

- originale
 copia per conoscenza
 minuta per archivio
 unico originale agli atti



Servizio sub-provinciale
Firenze sud/est
via Ponte alle Mosse, 211
50144 FIRENZE
tel. 055-32061 fax 055 3206218
www.arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

ni. prot. 007/335 cl. DP_FI. 01.13.16/30.14

del **14 OTT. 2010**

a mezzo: (posta ordinaria, AR, ecc.) 01.13.16/30.12
01.12/5,18

- **Regione Toscana**
Direzione generale
politiche territoriali ed ambientali
Via di Novoli, 22
50127 Firenze

 - **Alla Provincia di Firenze**
Direzione Ambiente
Via Mercadante, 42,
50144 FIRENZE

 - **Al Comune di Firenze**
Direzione Ambiente
Via Fortini, 37
50125 FIRENZE

Direzione Nuove Infrastrutture
– Servizio Controllo Opere Enti esterni -
Via Giotto, 4
50121 FIRENZE

 - **Al Presidente Osservatorio Ambientale**
Nodo di Firenze
Comune di Firenze
Via Giotto, 4
50121 FIRENZE

 - **Al Responsabile ARPAT Area VIA/VAS – GIM**
Direzione Tecnica –
SEDE
- p.c. All'ARPAT
Direzione Tecnica
c.a. Dott.ssa R. Francalanci
SEDE

Oggetto: *trasmissione esito degli accertamenti documentali a seguito del sopralluogo del 28 giugno c.a., presso cantiere NODAVIA area ex Macelli-Belfiore sito in via Circondaria Firenze, relativo alle Opere propedeutiche Lotto 2 – Nodo di Firenze Penetrazione urbana Linea A.V.*



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Servizio sub-provinciale
Firenze sud/est
via Ponte alle Mosse, 211
50144 FIRENZE
tel. 055-32061 fax 055 3206218
www.arpat.toscana.it

A seguito della precedente nota, ns. prot. n. 54148 del 26.07.2010, con la presente si riferisce in merito alla gestione dei rifiuti, dei materiali di scavo e delle acque meteoriche di dilavamento, relativamente a quanto emerso dal sopralluogo presso il cantiere citato in oggetto e dall'esame dei documenti citati nel rapporto di ispezione del 20.09.2010, allegato.

Premesso che, dall'attività di cantiere si generano, principalmente, le seguenti tipologie di rifiuti e/o materiali di scavo :

- ▲ Misti da demolizione e costruzione, che come indicato nella Relazione Tecnica del 4.3.2009 de Piano Ambientale di Cantierizzazione è prevista una produzione di circa 19000 mc .;
- ▲ Ballast, ovvero pietrisco tolto d'opera da massiciata ferroviaria, così come indicato nel PAC sopra citato è prevista una produzione di circa 8000 mc.(corridoio attrezzato-Belfiore) ;
- ▲ Traverse in legno, derivante dalla dismissione strada ferrata, di cui è prevista una produzione di circa 185000 Kg. (corridoio attrezzato-Belfiore) , come indicato nel PAC del 4.3.09;
- ▲ Materiale di risulta dall'esecuzione di pali e diaframmi, per un quantitativo di circa 5.100 mc come indicato nel PAC del 4.3.09;
- ▲ Materiali di scavo derivante da attività di scavo dalle aree oggetto delle OPL2, prevista una quantità totale di terre e rocce di scavo pari a circa 196.000 mc., di cui 115.000 da eventuali ritrovamenti di ordigni bellici, così indicato nel PAC del 4.3.09;
- ▲ Fanghi bentonitici non riciclati, derivanti dall'impianto di costruzione dei diaframmi, come indicato nel PAC del 4.3.09 saranno stoccati in vasche di stoccaggio e gestiti come rifiuti.

Sulla base delle verifiche effettuate, ampiamente descritte nel rapporto di ispezione in allegato, si evidenzia quanto segue:

- Manca tracciabilità dei flussi di provenienza, sia interna che esterna, e relative modalità di riscontro (cartelli e/o aree dedicate), nonché riferimenti ai quantitativi dei materiali di risulta dagli scavi;

- Mancano le informazioni sullo stato della gestione dei materiali derivanti dalle lavorazioni e presenti in cantiere (soggetto responsabile della fase, inquadramento giuridico, analisi fatte o meno, destino individuato);
- Il ballast e le traverse ferroviarie sono rifiuti e come tali devono essere gestiti, per la loro gestione non autorizzata è stata informata l'Autorità Giudiziaria; inoltre verrà elevata la sanzione amministrativa per la tenuta del registro di carico e scarico per il rifiuto traverse.
- Le terre e rocce scavate risultano più riconducibili a materiali di riporto, così come descritto e documentato nei rapporti di ispezione allegati, alla ns. precedente nota e alla presente; per la non condivisione come inquadramento delle terre e rocce di scavo è stata informata l'A.G.
- I fanghi del lavaggio canaletta delle betoniere sono attualmente smaltiti con il CER 161002, per la parte acquosa che viene aspirata dalla vasca di raccolta, mentre per la parte solida, che per la natura stessa del fango si separa, non risulta alcun smaltimento;
- Non è chiaro se il n° dei rapporti di prova esibiti, vista anche la carenza di informazione sui quantitativi prodotti, sia coerente con le frequenze di controllo indicate nel PAC. Inoltre, detti RdP non sono al momento correlabili ad una precisa fase di produzione;
- Le acque meteoriche di dilavamento, allo stato attuale, non sono gestite in quanto non sono stati rilevati specifici impianti ad esse dedicate. Si precisa che, per questa fase di cantierizzazione nel PAC Nodavia non sembra aver previsto alcuna regimazione, in quanto non applicabile quanto dettato dal regolamento DPGRT 46/R, anche se poi nel parere dell'O.A. è stato richiesto un adeguamento alla norma.

In merito alla richiesta della Provincia di Firenze, nota prot. 225457/2010 del 08.06.10, si riferisce che:

- in sede di sopralluogo del 28.6.2010 il materiale da demolizione oggetto di campagna di recupero non era presente nel cantiere ex Macelli;



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Servizio sub-provinciale
Firenze sud/est
via Ponte alle Mosse, 211
50144 FIRENZE
tel. 055-32061 fax 055 3206218
www.arpat.toscana.it

- il materiale riciclato è stato utilizzato per il rilevato del corridoio attrezzato, per quanto riferito dal capo cantiere ed al momento non si ha altra documentazione che ne possa attestare l'effettiva collocazione;
- la documentazione inviata dalla ditta Vangi a conclusione campagna, come previsto dall'atto Dirigenziale n. 747/2010, è mancante dell'analisi del rifiuto trattato e del prospetto delle quantità materiale ottenuto, inoltre non risulta chiara l'analisi eseguita sul riciclato in quanto indica norme diverse da quella citata nell'atto autorizzativo.

Per quanto sopra, si ritiene necessario che :

l'Osservatorio Ambientale

- a) richiami RFI a maggior controllo del rispetto da parte di Nodavia delle corrette procedure inerenti la gestione dei materiali di scavo e rifiuti originati dalle attività;
- b) solleciti Nodavia per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche del cantiere, all'adeguamento al Regolamento 46/R con pieno recepimento delle prescrizioni già indicate nel parere del 29.04.2009 sulla base di quanto dichiarato da Nodavia stessa nella relazione integrativa al PAC;
- c) richiami la società Nodavia ad una corretta gestione delle terre e rocce di scavo ricordando che le stesse possono essere gestite ai sensi dell'Art 186 in primo luogo solo se sono effettivamente terre o rocce e non rifiuti misti derivanti da scavi, come in parte verificato nel controllo attuale, ed in seconda istanza se ovviamente rispettano tutte le condizioni di cui allo stesso art 186.

la Provincia di Firenze in base all'Atto n 747/10

- d) richiedi alla Ditta Vangi Faliero i documenti prescritti e non ancora trasmessi ovvero le analisi del rifiuto trattato, il prospetto del materiale ottenuto dalle operazioni di recupero oltre che a chiarimenti in merito alle analisi svolte sul riciclato riguardanti la normativa presa a riferimento.



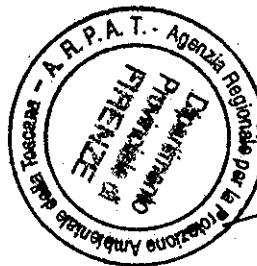
ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Servizio sub-provinciale
Firenze sud/est
via Ponte alle Mosse, 211
50144 FIRENZE
tel. 055-32061 fax 055 3206218
www.arpat.toscana.it

Si informa infine che delle inottemperanze rilevate circa la gestione del ballast e delle traverse ferroviarie si è provveduto ad applicare le previste sanzioni amministrative e penali

Distinti saluti

Firenze li 14/10/2010



Il Responsabile del Servizio
Sub-Provinciale Firenze Sud-Est
Dott.ssa Giovanna Gayilli

Allegati: 1) rapporto di ispezione indice classificazione DP_FI.01.13.16/30.12 del 20.09.2010